

UNICEF su GIORNATA MONDIALE dell'INFANZIA e dell'ADOLESCENZA (20 novembre)

L'UNICEF Italia dedica la giornata al tema della salute mentale e del benessere psicosociale dei bambini e degli adolescenti.

- **Nel mondo quasi 46.000 adolescenti muoiono a causa di suicidio ogni anno – più di uno ogni 11 minuti.**
-
- **Resi noti i risultati del sondaggio U-Report: il 50% dei rispondenti si sente triste, o preoccupato, o angosciato, o frustrato. La salute mentale e il benessere psicosociale dei bambini e degli adolescenti è una delle priorità individuate dall'UNICEF Italia nell'Agenda per l'Infanzia 2022-2027 proposta al Governo e al Parlamento.**
-
- **La petizione lanciata dall'UNICEF sulla "SALUTE PER LA MENTE DI BAMBINI E ADOLESCENTI" ha raggiunto le 13mila adesioni.**

17 novembre 2022 – L'UNICEF Italia dedica la Giornata Mondiale dell'Infanzia e dell'Adolescenza (20/11), al tema della salute mentale e del benessere psicosociale e ricorda che nel mondo **1 adolescente su 7** fra i 10 e i 19 anni soffre di problemi legati alla salute mentale.

Nel mondo, la maggior parte delle 800.000 persone che muoiono per suicidio ogni anno sono giovani: il suicidio è la quinta causa di morte per i giovani tra i 15 e i 19 anni, la seconda causa in Europa. Nel mondo quasi **46.000 adolescenti muoiono a causa di suicidio ogni anno – più di uno ogni 11 minuti.**

Quasi la metà di tutte le problematiche legate alla salute mentale inizia entro i 14 anni di età e il 75% di tutte le problematiche legate alla salute mentale si sviluppano entro i 24 anni, ma la maggior parte dei casi non viene individuata e non viene presa in carico.

Gli effetti della pandemia da Covid-19 hanno peggiorato la situazione. In **Italia**, prima della pandemia, la prevalenza dei problemi di salute mentale si collocava **intorno al 18-20% della popolazione, ovvero tra 1.800.000 e i 2 milioni di persone minorenni.** Nel 2019, si stimava che il **16,6% dei ragazzi e delle ragazze fra i 10 e i 19 anni**, circa 956.000, soffrissero di problemi di salute mentale, con una **prevalenza** in questa fascia d'età **maggiore nelle ragazze** (17,2%, pari a 478.554) rispetto ai ragazzi (16,1%, pari a 477.518) e con una **incidenza in aumento con l'età.** Nonostante l'elevata prevalenza di problemi di salute mentale fra gli adolescenti, nel nostro paese i servizi di prevenzione e cura rimangono inadeguati. Prima della pandemia, nel 2019, solo 30 su 100 persone minorenni con un disturbo neuropsichico riuscivano ad accedere ad un servizio territoriale specialistico e solo 15 su 100 riuscivano ad avere risposte terapeutico-riabilitative appropriate.

IL SONDAGGIO- Sul tema l'UNICEF Italia ha lanciato un sondaggio, realizzato sulla piattaforma digitale indipendente U-Report sostenuta dall'UNICEF, al fine di rilevare la **percezione di benessere psicosociale e salute mentale** fra un campione di adolescenti di età compresa fra i 10 e i 19 anni; su 194 rispondenti: **il 28% si sente ottimista; il 12% triste; il 14% preoccupato; il 14% angosciato; ed il 10% frustrato.** **Fra le circostanze che causano apprensione** le difficoltà economiche personali e/o della famiglia (17%), il senso di isolamento (19%), la distanza dalla famiglia e dagli affetti (8%), i litigi e tensioni all'interno della famiglia (7%), emergono come i fattori più preponderanti; **Tuttavia, il**

41% degli adolescenti afferma di non aver richiesto aiuto a nessuno, il 22% di aver cercato aiuto da coetanei ed amici e l'11% ai familiari. L'11% dichiara di essersi rivolto presso psicologi presenti nelle scuole e nelle comunità ed il 7% presso i servizi sociali e sanitari. **Fra le ragioni per non aver richiesto aiuto, il 22% afferma di non ritenerlo necessario, il 10% di non sapere a chi rivolgersi, il 10% di temere di richiedere aiuto, e l'8% di avere timore del giudizio negativo degli altri.** L'indagine rivela che gli adolescenti vorrebbero sentire parlare più spesso di salute mentale e benessere psicosociale dalle istituzioni (34%), dalle scuole (31%), dai famigliari (7%) e dai media (7%).

LE COSE DA FARE: L'AGENDA PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA 2022-2027 – La salute mentale e il benessere psicosociale dei bambini e degli adolescenti è una delle priorità individuate dall'**UNICEF** Italia, sulle quali si chiede al Governo e al Parlamento di concentrare i propri sforzi, insieme alla povertà, all'educazione di qualità e al cambiamento climatico. L'Agenda è stata condivisa in questi giorni con tutti i Ministri e i Parlamentari competenti in materia, le loro azioni verranno annualmente monitorate.

LA PETIZIONE - L'**UNICEF** Italia ha lanciato la **petizione "SALUTE PER LA MENTE DI BAMBINI E ADOLESCENTI"**, che ha raccolto oltre **13.000 adesioni**. L'obiettivo è quello di **mobilitare l'opinione pubblica** affinché sostenga le raccomandazioni che l'**UNICEF** rivolge ai Ministri competenti in materia per garantire investimenti e azioni di qualità volte a supportare e proteggere la salute mentale di ogni bambina, bambino e adolescente. **Puoi firmare la petizione all'indirizzo: www.unicef.it/petizioni**

L'**UNICEF** in Italia chiede di: aumentare significativamente gli investimenti a lungo termine nei servizi di salute mentale e benessere psicosociale dal momento che, in base ai più recenti dati OCSE, in Italia la spesa pubblica per questo settore è tra le più basse d'Europa; garantire un sistema uniforme e integrato di servizi di assistenza neuropsichiatrica infantile e adolescenziale; promuovere su tutto il territorio nazionale interventi a sostegno della genitorialità consapevole rispetto al tema del benessere mentale; permettere a tutte le bambine, i bambini e gli adolescenti di beneficiare di un supporto per la salute mentale nelle scuole e nelle comunità; garantire, consolidandone la diffusione, i servizi di prevenzione e sostegno psicologico nei contesti educativi e comunitari.

Nei prossimi giorni verranno lanciate diverse iniziative legate alla Giornata dell'Infanzia, promosse dall'**UNICEF** in tutta Italia.

*Nel celebrare la Giornata Mondiale dell'Infanzia e dell'Adolescenza l'**UNICEF** Italia ricorda la collega Chiara Curto, recentemente scomparsa. Chiara ha dedicato i suoi studi e tanti anni di lavoro ai Diritti dell'infanzia e dell'Adolescenza. Attraverso la sua grande professionalità e passione è riuscita a fare concretamente la differenza nella vita di tanti bambini, bambine e adolescenti che in Italia hanno potuto beneficiare del suo prezioso contributo. L'**UNICEF** Italia si stringe attorno alla sua famiglia. Ciao Chiara, non ti dimenticheremo.*